

# La città degli animali

Argomenti  
per tutta  
la settimana

MARTEDÌ  
La città  
degli animali

MERCOLEDÌ  
Casa  
e condominio

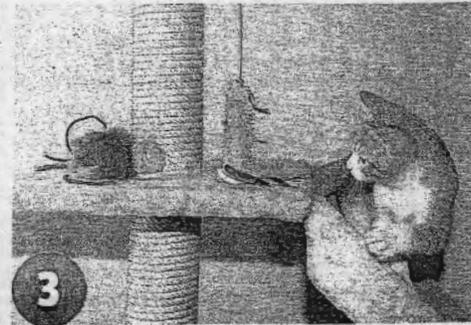
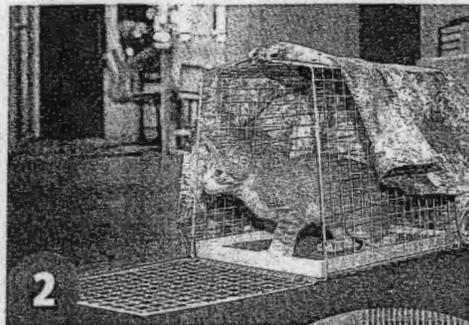
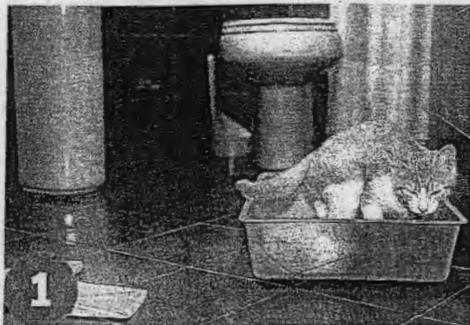
GIOVEDÌ  
Uso  
e consumo

VENERDÌ  
I piaceri  
del weekend

SABATO  
Genitori  
e figli

DOMENICA  
La città  
del bene

**Tutto  
in quattro  
mosse**



Igiene, giochi, scoperte e falsi miti - 2° puntata

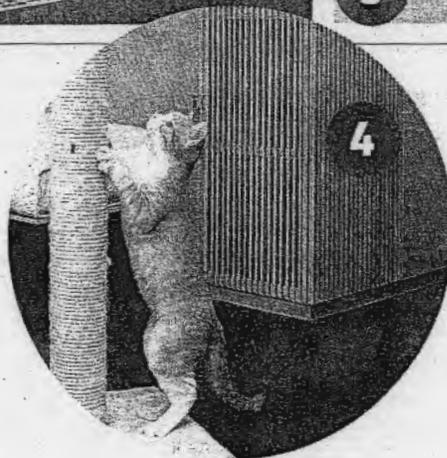
# È arrivato un gattino

Il 17 febbraio è la festa del gatto. A lui dedichiamo perciò la 2° puntata di come crescere un piccolo micio, insieme a Porfirio guidati dalla comportamentista Laura Borromeo. «Nel primo periodo di vita del gattino, tutti gli stimoli ambientali contribuiscono a svilupparne la mente, per farlo diventare un adulto equilibrato — spiega

## Come allevare un cucciolo Consigli e insegnamenti per il micio

mi giorni alla cassetta igienica (foto 1) che deve essere tenuta pulitissima.

territori insoliti». Occorre, però, abituarlo al trasporto (foto 2) da utilizza-



Arredamento di casa

«Il cervello del gattino si deve allenare a dare al proprio fisico quei comandi che lo portano a coordinare tutte le parti del corpo: saltare, correre, arrampicarsi, le attività che svolgerebbe in natura». Per evitare che distrugga divani, tende e arredi, offritegli, fin da subito, alcuni strumenti utili per

Noi & loro

di Danilo Mainardi



## La gallina «strega» che cambia sesso

È stato Konrad Lorenz a scoprire che in molte specie i comportamenti sessuali maschile e femminile coabitano in ogni individuo, e il fenomeno è noto come ambivalenza sessuale. Nella maggioranza delle specie, comunque, dei due comportamenti «in dotazione» uno non si palesa e il sesso definito al momento della fecondazione rimane immutato per la vita. Esistono però anche specie che trovano conveniente fare il giochetto di cambiare, nel corso della vita, il sesso di partenza, massimizzando così il proprio successo riproduttivo. E c'è pure il caso in cui la presenza occulta dell'altro

l'espera — Gli stimoli sono quelli percepiti dall'apparato sensoriale: vista, udito, olfatto, tatto e gusto. Per questo è molto importante che il gattino non sia tenuto isolato, ma viva parecchie esperienze che lo abituino ai molteplici eventi che accadono nelle nostre case.

#### I rumori

«È opportuno fargli sentire i rumori dell'aspirapolvere o del phon, dapprima da molto lontano e poi sempre più da vicino, in modo che non si impaurisca, ma si abitui a tutti quei suoni che spesso spaventano i gatti», spiega la comportamentista Laura Borromeo.

#### Gli odori

«Occorre anche portare, da fuori, oggetti con un odore nuovo, che facciano da arricchimento olfattivo, affinché il gattino li esplori con grande soddisfazione delle sue narici e con l'importante aumento delle sue conoscenze che gli serviranno nella sua vita futura». Indispensabile abituarlo fin dai pri-



#### Il trasportino

«Sfatiamo il falso mito che i gatti siano legati alla casa: anche loro, se abituati da piccoli, amano evadere, conoscere posti nuovi, perché sono curiosi di natura e si divertono ad esplorare

per i viaggi, grandi e piccoli. Tenetelo in casa e copritelo con un telo, così farete in modo che diventi uno dei luoghi nei quali si rifugia, una sua piccola cuccia. Poi, si comincerà ad uscire con brevi tragitti, anche per recarsi a casa di amici alla scoperta di nuovi territori.

#### In vacanza

«Sfatiamo il mito che i gatti siano legati alla casa: se abituati da piccoli, amano evadere, conoscere posti nuovi, sono curiosi di natura»

farsi le unghie, arrampicarsi e saltare. Come il graffiatoio e l'albero per i gatti (foto 4). Merita forse qui ricordare ciò che del gatto scrisse l'etologo Konrad Lorenz: «Anche se domestico, resta sempre un'indipendente, selvaggia, piccola pantera».

#### I giochi

Può un bimbo crescere senza giochi, in una casa di adulti? «Allo stesso modo, pensiamo alle reali e concrete esigenze del micio che viene a vivere con noi, evitando di estraniarlo da tutto ciò che la natura ha concepito per lui. Un micio in natura trascorre la maggior parte del tempo a cacciare e ad allenarsi a farlo. È necessario fornirgli quei giochi che simulino la predazione: topini, palline (foto 3), fili, canne da pesca, che richiamano il movimento degli uccelli in volo», consiglia la comportamentista. Cambiare frequentemente i giochi servirà a tenerlo stimolato: «Anche noi ci annoieremo a fare sempre la stessa cosa».

Paola D'Amico  
pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sesso di colpo si manifesti, il che potrebbe venir definito un assai didattico fuori programma.

Prendiamo, per comprendere di che sto parlando, la storia di quella gallina che nel medioevo fu condannata per essersi tramutata in gallo. Allora era stregoneria, oggi non più, perché ormai sappiamo che negli uccelli le gonadi, dopo una prima fase in cui sono indifferenziate, si evolvono in testicoli o in ovaie. Mentre però se si tratta di testicoli ambedue le gonadi sono coinvolte, nel caso delle ovaie si sviluppa solo quella di sinistra, mentre la destra si mantiene indifferenziata, quasi fosse in attesa di qualcosa. E di norma è un'attesa del nulla. Ogni tanto però un tumore, o la tubercolosi, o qualche altro accidente, distruggono l'ovaia e allora la gonade «in attesa» si trasforma in testicolo o in una via di mezzo: un «ovariotestis». Poi, avvenuta la trasformazione, cominciano a partire per via endocrina ordini nuovi tesi a ristrutturare totalmente «la facciata», a ripescare comportamenti altrimenti sepolti. Così la gallina divenuta gallo per patologia corteggia e s'accoppia con le sue ex colleghe. Nascerà qualche pulcino? Non sarebbe impossibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domande & risposte

I vostri quesiti: [pervoi@corriere.it](mailto:pervoi@corriere.it)

### Mi appassiona l'acquario. Come iniziare? «Affidati a un venditore di fiducia e naviga in rete»

Ha del suggerimenti da dare a chi da poco, come me, si è affacciato al mondo dell'acquariologia?  
Antonio C., Milano

La prima regola da seguire per chi si avvicina al mondo dell'acquariologia è di affidarsi ad un venditore di fiducia. Evitare di «saltare» da un negozio all'altro la metterà al riparo dal rischio di acquistare pesci malati o prodotti non idonei. Poiché all'inizio i dubbi sono molti è possibile farsi aiutare nelle decisioni consultando forum e comunità virtuali presenti in internet. Ve ne sono molte, tra esse come titolo d'esempio le indico le seguenti: [www.acquaportal.it](http://www.acquaportal.it), [www.acquariumplanet.net](http://www.acquariumplanet.net), [www.dolceacquariumarino.com](http://www.dolceacquariumarino.com), [www.acquariofilii.com](http://www.acquariofilii.com). Sono siti molto frequentati dove è possibile trovare anche 2000 persone collegate nello stesso tempo. Queste comunità virtuali mettono a disposizione schede tecniche su come allestire un acquario d'acqua dolce o marino (scoprirà che vi sono decine di modi differenti), su



come scegliere le attrezzature, su quali azioni quotidiane compiere. Per ogni inquilino dell'acquario sono disponibili schede dettagliate che ci informano sulla facilità di allevamento, sulle dimensioni d'adulto, sulla compatibilità con altri inquilini, su come curarli ecc. Alcuni hanno un dizionario con tutti i termini tecnici e aree ove è possibile inserire le foto del proprio acquario. Previa registrazione è inoltre possibile accedere ad un forum in cui fare domande e ricevere risposte da altri appassionati di acquariologia che hanno già affrontato e risolto il quesito posto. In questo modo è possibile confrontarsi e dissipare in tempo reale qualsiasi dubbio ed evitare di prendere in autonomia decisioni che potrebbero compromettere l'equilibrio dell'acquario.

Paolo Galli  
ecologo Università Bicocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Come rendere serena la vecchietta al mio cane? «Se credi di esserti comportato bene, non cambiare»

Il mio Lotar ha 14 anni... come posso rendere la sua vecchietta più serena?  
Danilo M., Varese

Quattordici anni sono una finestra di tempo relativamente piccola della nostra vita... per un cane, invece, sono «tutta la vita». Non conosco Lotar e non conosco neanche lei, gentile Danilo, ma poco importa, visto che, se anche sapessi come avete trascorso ogni giorno di questi anni, non avrei titolo per criticarvi né mi permetterei mai di giudicare il vostro comportamento. Tuttavia mi sento di suggerirle un semplice esercizio mentale: «Lotar non ha mai avuto problemi fisici o comportamentali importanti e se ne ha avuti non possono essere imputabili a miei consapevoli errori di gestione». Se ritiene di poter far sua questa riflessione consuntiva ed introspettiva, caro Danilo, non cambi il modo di trattare il suo cane. Lotar, infatti, come tutti gli animali di questa specie, trae sicurezza e serenità dalle cose che accadono con attesa sequenziale, un po' come il bimbo che mette



nel lettore dvd sempre lo stesso cartone animato e si compiace di prevedere quale sarà il dialogo del personaggio nella prossima scena. Le consiglio, ovviamente, di adeguare tutte le attività di Lotar alla sua, sicuramente ridotta, capacità fisica. I sensi di colpa verso i nostri animali che giungono al termine della loro, purtroppo, sempre breve vita, sono normali anche se irrazionali, pertanto cerchi di rimanere sereno. Concludo dicendo che non ho previsto una sua risposta introspettiva diversa da quella che ho ipoteticamente formulato poc'anzi, perché, nel qual caso, poco ci sarebbe da fare, sia per il suo cane, ormai al termine del suo cammino, sia per lei, caro Danilo, che si sentirebbe assalito da legittimi sensi di colpa. Lunga e dignitosa vita a tutti voi...

Daniele Mazzini  
istruttore-educatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA